

## LA DENUNCIA

# «Sul nucleare il governo non prenda in giro l'Italia»

**Il Partito** democratico punta sulle energie rinnovabili e con Manciuilli lancia un appello prima del voto. Realacci: «La Toscana sarà centro di eccellenza»

**SILVIA CASAGRANDE**

FIRENZE  
toscana@unita.it

Il Pd dice da sempre no al nucleare e sì alle rinnovabili: la nostra distanza dal centrodestra in questo campo è massima e chiediamo ai cittadini di scegliere anche con il voto alle amministrative». Il segretario del Partito Democratico della Toscana Andrea Manciuilli lancia un appello ai cittadini in vista delle prossime elezioni e spiega: «Il governo prima ha disincentivato le rinnovabili per puntare sul nucleare. Poi, per problemi di consenso, ha stoppato anche quello. Ora è fermo, non ha nessun progetto di politica energetica. E invece di pensare al futuro del paese, pensa alla propria sopravvivenza facendo crescere le poltrone, dopo tutti i proclami sui tagli ai costi della politica». La denuncia di Manciuilli arriva nel giorno dell'approvazione del decreto sugli incentivi alle rinnovabili chiesto con forza dalle Regioni: «Il nostro giudizio sul decreto è complessivamente negativo - spiega il responsabile ambiente del Pd toscano Matteo Tortolini - Il governo non ha capito che quello dell'energia verde è un vero e proprio settore industriale in espansione che ha bisogno di investimenti e regole certe». «Le rinnovabili sono



Pannelli solari

## La lettera

**Pit, Ceccarelli e Mattei (Pd) scrivono al presidente Rossi**

**Doveroso approfondire alcuni pareri e osservazioni dopo le audizioni delle commissioni ambiente e infrastrutture sulla nuova pista dell'aeroporto di Peretola. A chiederlo con una lettera inviata al presidente della Regione Enrico Rossi, sono i presidenti delle due commissioni, Vincenzo Ceccarelli e Fabrizio Mattei. «In particolare - scrivono - ci sembra opportuna un'attenta verifica del rapporto tra la variante al Pit e alcune previsioni strategiche degli strumenti urbanistici comunali».**

cresciute in maniera esponenziale nel giro di pochi anni - sottolinea il capogruppo del Pd in Consiglio regionale Vittorio Bugli - non ammazziamo l'unico settore che tira!». «Non si può fare politica con decisioni continuamente fluttuanti - ribadisce l'assessore regionale all'ambiente Anna Rita Brammerini - . Il prossimo piano di sviluppo della Regione prevede la realizzazione di un distretto tecnologico dell'energia, che metta in contatto i vari soggetti della filiera, dagli enti di ricerca alle aziende».

**L'idea** è di investire su tutti i tipi di fonti rinnovabili, la geotermia e le biomasse, ad esempio, e non solo il fotovoltaico, oltre che sugli interventi per l'adeguamento energetico degli edifici, come recupero acque, cappotti, utilizzo materiale riciclato: «Gli incentivi in questo campo hanno dato impulso all'edilizia molto più dei piani casa del governo», sottolinea il responsabile alla green economy del Pd Ermete Realacci. Ma c'è anche la volontà di fare della Toscana un centro di eccellenza nel settore: «A Prato stanno mettendo a punto speciali vele solari, per coniugare green economy e cantieristica, mentre ad Arezzo - prosegue Realacci - è stato costruito il primo idrogenodotto del mondo, capace di produrre idrogeno dall'energia solare e trasportarlo alle aziende». ♦